SERVIZIO SANITARIO REGIONALE
EMILIA-ROMAGNA
Azienda Ospedaliero - Universitaria di Parma

Direzione Generale
SSD Governo Clinico, gestione del rischio e coordinamento qualità e accreditamento

Buone Prassi di EMPOWERMENT ed UMANIZZAZIONE nelle Strutture dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Parma

1^ Censimento 2023

Premessa

In linea con gli impegni strategici Aziendali e interaziendali assunti (Del.n. 22655 del 26/05/2022; Del. n. 172 del 02/03/2022; Del. n. 521 del 31/07/2023) si è aperto il primo censimento delle esperienze (strategie, pratiche organizzative e strumenti) sia consolidate che innovative attraverso cui ogni giorno si accresce il coinvolgimento del cittadino nel miglioramento dei processi di cura.

L'obiettivo è quello di tracciare e dare evidenza al corposo lavoro quotidiano svolto spesso con la partecipazione attiva dell'Associazionismo, per il miglioramento dei processi di cura ovvero:

1. Sicurezza/appropriatezza dei processi;
2. Accoglienza, umanizzazione e semplificazione dell'accesso alle cure;
3. Continuità di ospedale-territorio;
4. Equità, diversità, fragilità.

Il presente lavoro è la prima fase dell'elaborazione delle 41 schede raccolte relative alle diverse prassi di empowerment ed umanizzazione.

La seconda fase vedrà l'analisi per ogni scheda dell'impatto della buona pratica sul vissuto del paziente.

Come ultimo passaggio le buone pratiche raccolte saranno messe a disposizione dei professionisiti dell'azienda.

LEGENDA

Utenza

A Adulti
G Geriatrico
P Pediatrico

Criterio Umanizzazione

1 Processi assistenziali o organizzativi orientati al rispetto o alla specificità della persona
2 Accessibilità fisica, vivibilità e confort dei luoghi di cura
3 Accesso alle informazioni, semplificazione e trasparenza
4 Cura della relazione con il paziente/cittadino

1^ FASE: Elaborazione schede Empowerment ed Umanizzazione

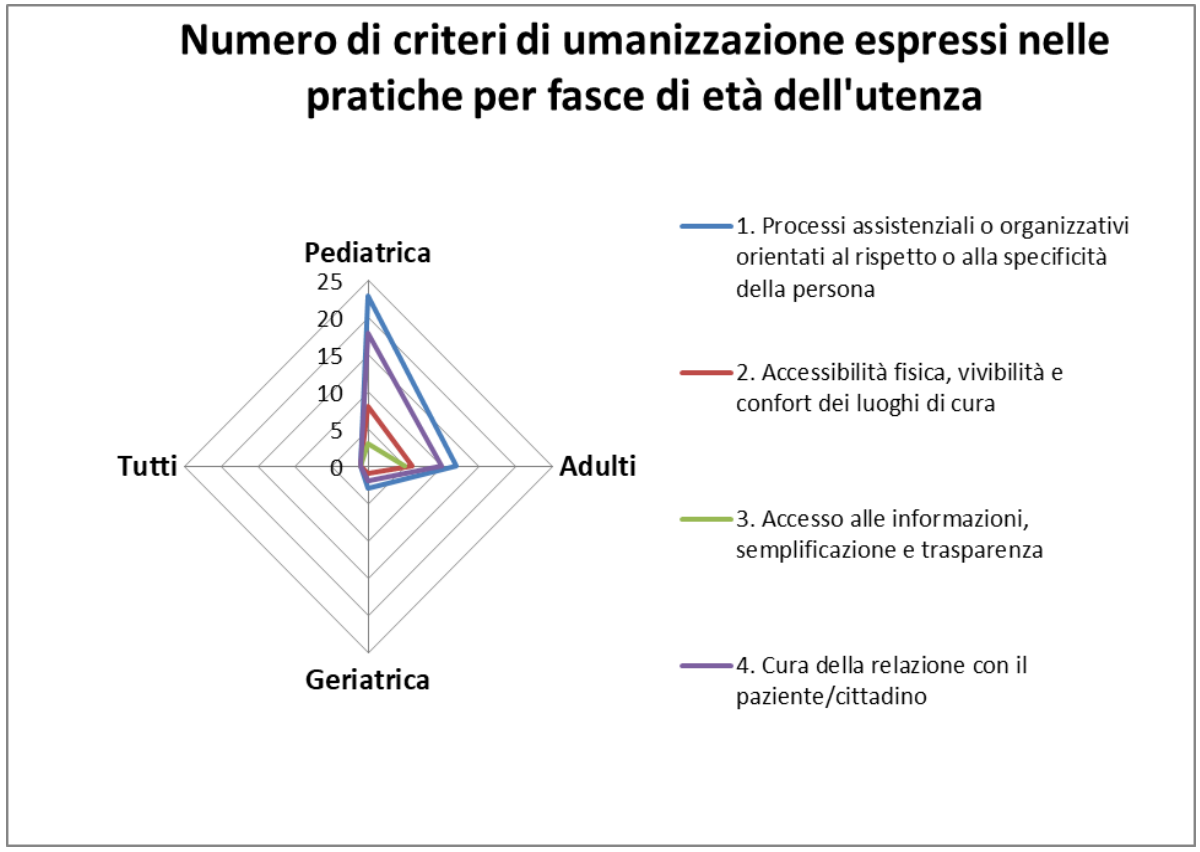

TABELLA MAPPATURA PRASSI UMANIZZAZIONE ED EQUITA'

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
1	Modello organizzativo Patient Family Engagement	Pediatria Generale e d'Urgenza	Materno Infantile	Dr. Dodi Icilio	Ambulatorio Diabetologia pediatrica, bamini e caregiver e Associazione Giovani Diabetici (AGD) Parma	Obiettivo Generale: Favorire la presa in carico del bambino dall'esordio della patologia diabetica in ospedale fino alla transizione al servizio dell'adulto, durante tutto il percorso di cura. Traduzione del materiale Informativo ed educativo per la consegna in più lingue al paziente e alla famiglia al momento del ricovero in ospedale. Obiettivi specifici: - ottimizzare l'aderenza terapeutica e la compliance dei pazienti e dei loro familiari migliorando il controllo glicemico; - ridurre i tempi di ricovero e quindi restituire nel minor tempo possibile alla sua quotidianità il bambino e la sua famiglia; - favorire la comprensione, l'accettazione e l'adattamento dei pazienti e delle famiglie nei loro ambienti di vita, grazie alla continuità clinica garantita dalla telemedicina; - sostenere l'apprendimento sicuro dei pazienti e dei loro famigliari monitorando in tempo reale la gestione della terapia ed intercettando le non conformità; - abbattimento barriera linguistica per favorire l'accesso ai servizi.	P	X	X	X	X

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
2	Buone pratiche di Comunità Ospedaliera	Centro Ustioni	Chirurgico Generale e Specialistico	Dr. Stefano Merelli	GiocAmico e ANF	* Porre l'attenzione sul benessere psico-fisico del paziente sia in Chirurgia Plastica sia in Centro Ustioni; * Rendere la degenza in ospedale meno traumatizzante possibile, stando attenti anche al benessere psicologico con colloqui con lo psicologo e orari di visita dei parenti personalizzati in base alle condizioni e richieste del paziente; * Disponibilita di GiocoAmico per i bambini ricoverati e disponibilità di un' area di socializzazione con libri e tv donato dall' associazione ANF; * Trattamento uguale per tutti i pazienti di qualsiasi nazionalità, sesso ed età; * Disponibilità dalle 8 alle 20 al dialogo con il paziente ed i famigliari.	A	X	X	X	X
3	Progetto GIOCAMICO	GIOCAMICO	ASSOCIAZIONE	Vecchi Corrado	GiocAmico	Valorizzazione della parte sana; Riduzione dell'impatto della malattia; Supporto alla famiglia; Miglioramento della qualità della Vita; Sensibilizzazione.	A	X	X		X
4	Cure Palliative	Geriatria e Geriatria DH	Interaziendale della continuità e della Multicomplessità	Dr.ssa Maria Modugno	Verso il Sereno	Supporto ai pazienti afferenti all'ambulatorio di Cure Palliative e supproto nella giornata del sollievo.	A	X	X		X
5	Inclusione del paziente con demenza nella comunità	Geriatria e Geriatria DH	Interaziendale della continuità e della Multicomplessità	Dr.sse Maria Modugno e Antonella D'Errico	Federazione Alzheimer Italia (AMA) , Geriatria e Geriatria DH	Inclusione del paziente con demenza nella comunità e valorizzazione per la partecipazione attiva nella società; Migliorare la qualità di vita dei malati e familiari; Ridurre lo stigma associato alla demenza.	G	X	X		X
6	Clown Terapia in geriatria	Geriatria e Geriatria DH	Interaziendale della continuità e della Multicomplessità	Dr.sse Maria Modugno e Antonella D'Errico	VIP, Geriatria e Geriatria DH	Uumanizzazione delle cure e momenti di svago per il degente; Supporto sul sollievo sul dolore.	G	X			X

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
7	Coinvolgimento attivo del paziente e famiglia nel progetto riabilitativo	Medicina Riabilitativa	Emergenza Urgenza Provinciale Inteaziendale	Dr. Brianti Rodolfo	Medicina Riabilitativa	Garantire il coinvolgimento attivo del paziente e dei familiari nel progetto riabilitativo effettuato in regime di degenza	A	X		X	X
8	Health Literacy per i pz con stroke e familiari	Medicina Riabilitativa	Emergenza Urgenza Provinciale Inteaziendale	Dr.ssa Ranza Elena	Fisiatra/logopedista/terapista occupazionale/ fisioterapista afferenti alla Medicina Riabilitativa AOU Parma A.L.I.Ce	L'uo Medicina Riabilitativa ha partecipato al progetto dell'associazione Alice fornendo i contenuti tecnici per lo sviluppo di un corso di educazione sanitaria web-based rivolto ai caregiver dei pazienti con esiti di ictus. Il corso ha l'obiettivo di fornire contenuti multimediali con suggerimenti per gestire le problematiche della vita quotidiana che i pazienti con esiti di ictus si trovano a dover affrontare.	A	X		X	X
9	Percorso integrato di follow-up nati pretermine	Neonatologia Medicina Riabilitativa	Materno Infantile	Prof.ssa Serafina Perrone, Dott. Rodolfo Brianti	neonatologi, fisiatri, fisioterapisti, logopedista, neuropsicologa, infermieri di neonatologia, assistenti sociali, volontari associazione Colibrì e psicologhe volontarie associazione GiocoAmico	Implementare il percorso psico-educativo e supportivo alla genitorialità del nato pretermine in fase di dimissione e monitoraggio a medio-lungo termine (0-6 anni) del suo sviluppo	P	X			X

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
10	Campagna di sensibilizzazione foto e video nei luoghi di cura	Medicina Legale	Direzione	Dr.ssa Guarenghi Daniela	Coinvolti tutti i servizi sanitari aziendali	Promuovere il cambiamento e sensibilizzare gli utenti e gli accompagnatori, tramite poster dedicati, sui rischi derivanti dall'effettuazione inconsapevole di fotografie, riprese video e audio che, nei luoghi di cura, possono ledere la dignità e i diritti degli interessati (sia pazienti, a maggior ragione minori di età, sia operatori).	A	X		X	X
11	Umanizzazione delle cure in oncologia	Oncologia	Interaziendale Onco Ematologico Provinciale	Prof. Marcello Tiseo	Degenza e DH (Equipe multiprofessionale di Dirigenti medici e biologi, Professionisti sanitari, Amministrativi)Associazioni; A) ASSOCIAZIONE VERSO IL SERENO; B) INTERCRAL; C) VIP D) DONAZIONI ARTISTI E) ONCOLOGIA; F) GOMITOLOROSA	Offrire servizi che favoriscano un approccio globale al paziente, che tenga conto anche degli aspetti psicologici, sociali e organizzativi legato al difficile e doloroso percorso di cure oncologiche che i pazienti e le famiglie affrontano. A) progetto CAPO (Continuità Assistenziale Pazienti Oncologici), Spettacolo, vari servizi tra cui servizio taxi, Gruppo mutuo aiuto, prestito parrucche, yoga, teatro, servizio trucco, servizio accoglienza in DH ; B) Servizi pulmino; C) Clown Therapy D) affissione quadri d'autore nei corridoi della degenza e nel DH, E) Servizio Psiconcologia in degenza e DH (Fondi extra aziendali); F) Lanaterapia	A	X	X		X
12	Educazione terapeutica del paziente sottoposto ad intervento cardiochirurgico	Cardiochirurgia	CardioToracoVascolare	Dr.ssa Rita Bruna Dicembrino e Castelli Elena	Co cardiochirurgia, Cardiochirurgia degenza, Associazione ARC.	Migliorare l'engagement del paziente sottoposto ad intervento cardiochirurgico con particolare attenzione alla dimensione culturale.	A	X			X

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
13	Progetto DONATORI DI COCCOLE	Neonatologia	Materno Infantile	Prof. Serafina Perrone	UO Neonatologia e Donatori di coccole	Coccole ai piccoli ricoverati - sostegno allo sviluppo neurologico e psicologico del bambino	P	X	X		X
14	Incontri multidisciplinari pre-dimissione	Neonatologia	Materno Infantile	Prof. Serafina Perrone	Neonatologia, Assistenti Sociali, Logopedisti, Fisioterapisti, Colibrì e Giocamico	INCONTRO multidisciplinare pre-dimissione rivolto ai genitori dei piccoli ricoverati	P	X			X
15	Giocamico - Musicoterapia	Neonatologia	Materno Infantile	Prof. Serafina Perrone	Neonatologia e Giocamico	INCONTRI con la professionista rivolti ai genitori dei piccoli ricoverati, sostegno e promozione del legame mamma/bambino – attaccamento Monitoraggio dell'importanza ecologica sonora del reparto	P	X		X	
16	Progetto NATI per Leggere	Neonatologia	Materno Infantile	Prof. Serafina Perrone	Neonatologia e Colibrì	Letture ai piccoli ricoverati e Sostegno allo sviluppo neurologico e psicologico del neonato	P	X	X		
17	Giocamico - psicologa	Neonatologia	Materno Infantile	Prof. Serafina Perrone	Neonatologia e Giocamico	INCONTRI con la professionista rivolti ai genitori dei piccoli ricoverati e al personale di U.O.C.	P	X	X		X
18	Progetto Cuore di Maglia	Neonatologia	Materno Infantile	Prof. Serafina Perrone	Neonatologia e Cuore di Maglia	Sostegno della CARE del neonato Confezionamento e impiego di cuffiette, cappellini, calzine, dudù, copertine per avvolgere, scaldare e colorare i piccoli ricoverati	P	X	X		

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
19	In viaggio con fantasia	Oncoematologia Pediarica	Materno Infantile	Dr.ssa Bertolini Patrizia	UOC Pediatria Oncoematologia, 1° Servizio Rianimazione, Associazione Giocamico ODV	Sostenere i bambini nell'intervallo di tempo che precede le procedure mediche invasive, grazie all'utilizzo di tecniche di rilassamento o di distrazione; Accomoagnare i bambini ed i genitori in sala operatoria o in sala medicazione: Offire contenimento emotivo per i genitori nel momento della procedura in cui la preoccupazione e le altre emozioni sono di difficile gestione.	P	X			X
20	Progetto "Concordia" alunni scuole secondo grado	Area Pediatrica Istituto Scolastico Ferrari	Materno Infantile	Prof. Fusi Marizia	UUOO Ospedale dei Bambini/ IC Ferrari Parma / Associazione Noi per Loro ODV, Comitato Girasoli	Garantire il diritto allo studio degli alunni ospedalizzati di scuola secondaria di secondo grado, sostenendoli nel percorso didattico in tutte le discipline e facendo riferimento all'attività scolastica svolta nelle classi di appartenenza; Recupero della motivazione scolastica; Favorire il reinserimento dell'alunno nella classe di appartenenza al termine del percorso di ospedalizzazione.	P	X	X		

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
21	Progetto Passaporto	Oncoematologia Pediarica	Materno Infantile	Dr.ssa Bertolini Patrizia	UO Pediatria ed Oncoematologia/ Associazione Giocamico ODV/ Associazione Noi Per Loro ODV	Accompagnare il bambino/adolescente nel viaggio attraverso il percorso di cura, all'interno dell'ospedale. Come in un vero passaporto, al raggiungimento di ogni traguardo, il bambino riceverà un timbro da apporre sul proprio passaporto come riconoscimento del proprio impegno e coraggio.	P				X
22	Preparazione alla Radioterapia	Oncoematologia Pediarica Radioterapia	Materno Infantile Interaziendale Onco Ematologico Provinciale	Dr.ssa Patrizia Bertolini Dr.ssa Nunziata D'Abbiero	U.O. Radioterapia/ U.O. Pediatria e Oncoematologia Pediatrica / Associazione Giocamico ODV	Affiancare ed aiutare i giovani pazienti e le loro famiglie ad affrontare con maggiore serenità e compliance le sedute di radioterapia	P	X			X
23	Accoglienza nella casa "Noi per Loro"	Oncoematologia Pediarica UO di Pediatria	Materno Infantile	Nella Capretti (Presidente Noi per Loro)	UO Pediatria e Oncoematologia / Servizio Assistenti Sociali AOU / Ass. Noi per Loro ODV	Fornire alloggio temporaneo e gratuito, in prossimità dell'Ospedale, a bambini in cura presso Oncoematologia Pediatrica che abitano in zone troppo distanti, provenienti dall'estero o con problemi di mobilizzazione. Per il periodo in cui fornisce la disponibilità dell'alloggio l'Associazione Noi per Loro assiste le famiglie ospiti nei loro bisogni quotidiani (conoscenza della città, spesa, ecc.)	P	X			
24	Raccomandazioni per i pazienti in cura presso l'Oncoematologia Pediatrica	Oncoematologia Pediarica	Materno Infantile	Dr.ssa Bertolini Patrizia e Coord. Zou Maria Teresa	Oncoematologia Pediatrica Noi per Loro	Fornire informazioni e misure comportamentali efficaci ai genitori/caregiver per affrontare in sicurezza il percorso di cura dei pazienti.	P	X		X	

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
25	"Dott. Nanza" Preparazione alla RMN	Radiologia Pediatrica	Diagnostico	Corrado Vecchi Associazione Giocamico odv	U.O. Neuroradiologia U.O. Pediatria e medicina d'urgenza U.O Pediatria e Oncoematologia, Clinica Pediatrica, Associazione Giocamico odv	Preparare le bambine ed i bambini che devono effettuare la RM al fine di affrontare l'esame senza bisogno di sedazione, riducendo così i tempi di permanenza in ospedale e i tempi di attesa per effettuare l'esame stesso	P	X			X
26	Rete Vulnologica Interaziendale	Ambulatorio Vulnologico	AOU e AUSL PR	Romano Marchini	Paola Agazzi, Mariangela Ferrari, Francesca Meconi, Roberta Menozzi, Egidio Pedroni, Alessia Pesci, Matteo Santoro, Vania Tantone, Gabriella Tirelli, Nunzia Vecchi	Attivazione della rete vulnologia interaziendale (AOU-AUSL PR	A	X			
27	Alla Scoperta del pianeta S.O. Alla scoperta del Paese S.O.	Comparto Operatorio Pediatria	Materno Infantile	Cristina Premoli e Marta Manelli - Educatrici dell'Associazione Giocamico odv	U.O. Chirurgia Pediatrica / Associazione Giocamico odv	Far conoscere e sperimentare ai bambini e alle bambine in età compresa fra i 3 e 18 anni , che devono essere operati, i presidi diagnostici e terapeutici e le figure professionali che incontreranno una volta entrati nel comparto operatorio.	P	X			X

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
28	Le fiabe della buonanotte	Area Pediatrica NOB	Materno Infantile	Silvia Giuberti, Cristina Premoli, Maria Rinaldi – Associazione Giocamico odv	Ospedale dei bambini "Pietro Barilla"- Associazione Giocamico ODV	Insegnare a riconoscere, a gestire e a bonificare le emozioni nelle esperienze di vita; favorire che il bambino tenda ad allargare lo spazio mentale; favorire un apprendimento cognitivo; favorire che il bambino conosca la vita, anche nei suoi aspetti più difficili, in modi non rischiosi; favorire e realizzare condivisione empatica sui temi fondamentali della vita; favorire e realizzare una relazione ricca, viva, tra narratore e ascoltatore; realizzare momenti di piacere condiviso.	P	X			X
29	Musicoterapia	U.O Neonatologia e Terapia Intensiva Pediatrica	Materno Infantile	Barbara Ghinelli Associazione Giocamico	U.O Neonatologia e Terapia Intensiva Pediatrica e Giocamico	Gli obiettivi del progetto di musicoterapia prevedono di sostenere i famigliari nell'elaborazione del trauma, di promuovere e creare momenti di scambio, di supportare lo sviluppo neuro-comportamentale del bambino e di sostegno al bonding e attaccamento della diade genitore-bambino.	P	X			X
30	Sostegno psicologico in Neonatologia e Terapia intensiva neonatale	U.O Neonatologia e Terapia Intensiva Pediatrica	Materno Infantile	Barbara Ghinelli e Silvia Pomi – Associazione Giocamico odv	U.O Neonatologia e Terapia Intensiva Pediatrica e Giocamico	Supporto immediato al nuovo nucleo famigliare, letture di necessità, continuità nella cura assistenziale, approccio multidisciplinare che integra dimensione biologica con un prospettiva centrata sul paziente, coordinare le risorse disponibili della rete	P	X			X

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
31	E.M.S.24 – EMERGENZA MAI SOLI 24 ORE	Area Pediatrica NOB	Materno Infantile	Corrado Vecchi Associazione Giocamico odv	Ospedale dei Bambini "Pietro Barilla" - Associazione Giocamico ODV	Supportare ed assistere i bambini che per differenti motivi si trovano ad affrontare un periodo di degenza senza familiari o adulti di riferimento. Fornire un sostegno emotivo e psicologico adeguato per affrontare l'isolamento e la paura che i bambini possono provare durante il loro soggiorno solitario in ospedale	P	X			X
32	RADIO R.O.B. – RADIO OSPEDALE BAMBINI	Area Pediatrica NOB	Materno Infantile	Francesca Bianco, Elena Araimo. Silvia Giuberti	Ospedale dei Bambini "Pietro Barilla" - Associazione Giocamico ODV	Creazione di una web radio che coinvolga i giovani pazienti dell'Ospedale dei Bambini di Parma Fornire un'esperienza di intrattenimento positiva per i bambini in ospedale attraverso programmi radiofonici divertenti e educativi. Creare contenuti che possano distogliere i bambini dalla loro situazione in ospedale, offrendo un senso di comfort e normalità. Coinvolgere i bambini ospedalizzati nel processo creativo della radio, consentendo loro di partecipare alla pianificazione, registrazione e persino alla presentazione di programmi.	P	X			X
33	Progetto GIOCAMICO	Area Pediatrica NOB	Materno Infantile	Corrado Vecchi Associazione Giocamico odv	Ospedale dei Bambini "Pietro Barilla" - Associazione Giocamico ODV	Valorizzazione della arte sana; Rriduzione dell'impatto della malattia; Supporto alle famiglie; Migliorare la qualità della vita; Sensibilizzazione;	P	X	X		X

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
34	Sostegno psicologico in Terapia Intensiva Pediatrica	Terapia Intensiva Pediatrica	Materno Infantile	Francesca Bianco	Terapia Intensiva Pediatrica Associazione Giocamico odv	Supporto psicologico immediato al nucleo famigliare in un contesto di emergenza, intercettando i bisogni sia dei famigliari che dei pazienti coinvolti, se possibile. Supporto psicologico al personale sanitario coinvolto.	P	X			X
35	Gestione del paziente infetto in Medicina Nucleare	Medicina Nucleare	Diagnostico	Lazzara Chiara	Servizio di Pulizie / Servizio dei Trasporti/Medicina Nucleare	Facilitare l'accesso ai percorsi diagnostici e /o terapeutici dei pazienti infetti e garantire la sicurezza a tutti gli altri pazienti e ai professionisti sanitari	A	X	X		
36	L'accesso vascolare nel paziente pediatrico in Medicina Nucleare	Medicina Nucleare	Diagnostico	Chiara Lazzara (CTSRM), Serena Capizzi (Inf), Concetta Stefanizzi (Inf), Alessia Grossi (Inf)	Anestesia e Rianimazione, Pediatria, Giocamico.	Migliorare la compliance del paziente pediatrico e dei genitori.	P	X	X		X

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
37	Sistemi di controllo e monitoraggio della qualità e sicurezza della preparazione e somministrazione di radiofarmaci in Medicina Nucleare	Medicina Nucleare	Diagnostico	Silvia Migliari (radiofarmacista, Qualified Person), Anna Gagliardi (radiofarmacista), Chiara Lazzara (CTSRM)	Servizio di Igiene Ospedaliera, Ufficio Tecnico, Servizio di Farmacia e governo del farmaco	1.Mettere a disposizione dei professionisti della MN uno strumento di lavoro per un percorso di controllo (quotidiano e periodico) delle procedure di produzione radiofarmaci e per il miglioramento della qualità. Lo strumento costituisce riferimento nella pratica assistenziale, mediante la tempestiva e puntuale rilevazione della non conformità qualitativa del radiofarmaco, dei test mediafill e monitoraggi ambientali. 2. Prevenire gli errori evitabili e il contenimento dei loro possibili effetti dannosi per migliorare qualità, efficienza ed efficacia delle prestazioni sanitarie e garantire la sicurezza dei pazienti, sicurezza, basata sull'apprendimento dall'errore. 3. Mantenere elevati standard qualitativi e di sicurezza per garantire non solo di proteggere il paziente da ogni tipo di esposizione indebita, legata al rischio radiologico, ma anche di ottenere, dal prodotto radiofarmaceutico, la massima efficacia diagnostica o terapeutica, minimizzando i rischi e le criticità e garantendo al paziente la migliore efficacia diagnostica e terapeutica dalla prestazione.	A	X	X		X

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
38	Google Maps: MIGLIORARE L'ACCESSIBILITA' E L'UMANIZZAZIONE DELLE CURE	Governo Clinico, Rischio, Qualità e Accreditamento	Direzione	Giovanna Campaniello	Tutta l'AOUPR e l'utenza che vi afferisce	- Avvalersi di strumenti digitali interattivi per promuovere la comunicazione dei cittadini con il sistema sanitario - Garantire una informazione corretta e sistematica degli utenti rispetto alle informazioni base per l'accesso ai servizi di cura, promuovendo la partecipazione dei cittadini al miglioramento dei Servizi Sanitari - Sostenere un intervento concreto per la promozione dell'equità dell'accesso avvalendosi di supporti gratuiti di ampio utilizzo e che si avvalgono di strumenti di traduzione multilingua (Google) - Individuare e contenere eventuali disservizi dovuti al disorientamento dell'utenza, ovvero ritardi, reclami e i mancati o tardati pagamenti dei servizi fruiti - Favorire processi di comunicazione individualizzata per accogliere ed accompagnare i pazienti nei percorsi diagnostico-terapeutici - Consolidare processi di informatizzazione della Carta dei Servizi, favorendone la diffusione, l'aggiornamento e la fruizione - Favorire l'accesso personalizzato di tutta popolazione ai luoghi di cura e in particolare ai Servizi e Strutture dell'Azienda, agevolando l'orientamento dell'utenza attraverso l'uso di mappe interattive di ampio utilizzo (Google MAPS) - Favorire l'Inclusione digitale delle persone con disabilità, grazie alla segnalazione dei percorsi di accesso facilitato anche visionabile da remoto (con calcolo di percorsi da percorrere e assenza di barriere architettoniche) - Sostenere con nuove modalità il marketing sociale dell'Azienda, sfruttando canali di comunicazione esterni al sito aziendale che sono già di ampio utilizzo da parte dell'utenza ma senza essere ad oggi governati (fotografie di utenti e recensioni ottengono milioni di visualizzazioni)	Tutti	X	X	X	X

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
40	ALLEANZA PER LA PREVENZIONE SECONDARIA CARDIOLOGICA IN EMILIA-ROMAGNA (ALLEPRE)	Cardiologia	CardioToracoVascolare	Dicembrino Rita Bruna, La Sala Rachele, Ardissino Diego, De Stefano Giuseppe	Centro pilota: U.O. Cardiologia dell'Azienza Ospedaliero-Universitaria di Parma Altri Centri: 1. Divisione di Cardiologia, Ospedale di Fidenza, Parma 2. Divisione di Cardiologia, Ospedale S. Anna di Castelnovo ne' Monti, Reggio-Emilia 3. Divisione di Cardiologia, Ospedale Civile di Guastalla, Reggio-Emilia 4. Divisione di Cardiologia, Ospedale Civile di Baggiovara, Modena 5. Divisione di Cardiologia, Ospedale Ramazzini di Carpi, Modena 6. Divisione di Cardiologia, Ospedale Guglielmo da Saliceto, Piacenza	L'obiettivo dello studio 'Alleanza per la prevenzione secondaria delle malattie cardiovascolari nella regione Emilia-Romagna' (ALLEPRE) è valutare il beneficio di un programma di intervento intensivo coordinato da infermieri in termini di riduzione del rischio cardiovascolare e di eventi clinici maggiori in pazienti affetti da sindrome coronarica acuta SCA.	A	X		X	X

	TITOLO	UNITA' OPERATIVA	DIPARTIMENTO	RESPONSABILE	COINVOLTI	OIETTIVO	UTENZA	CRITERIO UMANIZZAZIONE			
								1	2	3	4
41	Programma multidisciplinare per la valutazione dei fattori predisponenti e precipitanti il delirium del paziente anziano ospedalizzato	Clinica Geriatrica Cardiologia	Interaziendale della continuità e della Multicomplessità CardioToracoVascolare	Santina Gavagni, Fulvio Lauretani, Marcello Maggio Giuseppe, Rachele La Sala, U.O. UTIC, U.O. Clinica Geriatrica, Rita Bruna Dicembrino, Roberta Delsanto, Giorgia Paoli, Niccoli Giampaolo, Diego Ardissino.	U.O. UTIC e U.O. Clinica geriatrica	L'obiettivo principale sarà quello di valutare, nei pazienti cardiologici, cardiochirurgici e geriatrici ospedalizzati/ambulatoriali, l'incidenza di delirium. Obiettivi secondari: Indagare i fattori predittivi e precipitanti il delirium e confrontarle rispetto alle forme ipoattive, iperattive e misto del delirium; Confrontare l'incidenza del delirium tra le unità operative a differente impronta clinica (geriatria, cardiologia e cardiochirurgia); Descrivere le caratteristiche socio-anagrafiche e cliniche e dei pazienti associate alla diagnosi di delirium; Stilare un programma multidisciplinare di gestione clinico assistenziale, secondo la diversa stratificazione dei pazienti a rischio	G	X			